



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA
Medaglia d'Oro al Valor Militare

Comunicato stampa

CONCERTO PER IL NUOVO ANNO

**Sabato 7 gennaio alle ore 21.00 nella Chiesa di San Francesco
il Maestro Roberto Zarpellon dirigerà l'Orchestra da Camera "Lorenzo da Ponte" nel
tradizionale Appuntamento di inizio anno.**

Comincia un nuovo anno sotto il segno della grande musica, e come da tradizione l'Assessorato allo Spettacolo della Città di Bassano del Grappa, organizza e promuove, in collaborazione con la Provincia di Vicenza, il *Concerto per il nuovo anno* con l'Orchestra da camera Lorenzo da Ponte diretta dal maestro Roberto Zarpellon. Il concerto giunge quest'anno alla XXVIII edizione, e sarà dedicato alle musiche di Bach, Corelli, Pachelbel e Mozart.

Ultimo appuntamento del calendario Feste in musica, Il concerto per il nuovo anno, chiude così il periodo delle feste, e si apre ad un 2012 colmo di buone intenzioni e ottima musica.

La serata inizia con il **Concerto Grosso nr.4 Op.6 di Arcangelo Corelli**, a questo grande autore va lo specifico merito di aver condotto la musica per archi, d'insieme e solistica verso un modello ideale, assoluto e ineguagliabile. La sua fama fu senza precedenti, pur non scrivendo alcun brano vocale e pur tenendosi alla larga dal teatro d'opera. Non fu neanche un compositore fecondo: in trentacinque anni di attività creativa produsse in media non più di un paio di sonate o concerti all'anno, tutti date alle stampe in sei opere (Op.1-6). L'arte di Corelli è caratterizzata da una ricerca continua e consapevole di controllo, di pulitura, di equilibrio stilistico, di simmetria delle frasi melodiche, di grande perfezione formale. Si attiene ad una mirabile semplicità di mezzi e rinuncia di proposito alle estrose trovate virtuosistiche.

A seguire il **Canone in re Maggiore** meglio noto semplicemente come il Canone di Pachelbel, è una composizione musicale scritta nel XVII secolo - in forma appunto di canone - dal religioso e musicista tedesco **Johann Pachelbel**. Il Canone di Pachelbel rappresenta uno degli esempi più importanti di *crossover* in ambito musicale: a partire dagli anni settanta è infatti passato dall'essere un'opera poco conosciuta della musica barocca al diventare un elemento culturale universalmente noto. Il Canone è stato infatti oggetto di numerosi rifacimenti e adattamenti in chiave pop o rock: alcuni si rifacevano nell'orchestrazione e nel rispetto della partitura, al modello originale, altri invece hanno avuto il carattere talvolta di vera e propria sperimentazione musicale, con l'uso di strumenti prettamente usati per altri generi musicali, come ad esempio la chitarra elettrica.

La serata prosegue con **Il concerto doppio per due violini in Re min. BWV 1043 di Johann Sebastian Bach**. Il Concerto per 2 violini, archi e basso continuo in re minore è una delle composizioni più famose di Johann Sebastian Bach ed è considerato uno dei migliori lavori del tardo barocco. È stato scritto tra il 1730 e il 1731, quando Bach era Thomaskantor a Lipsia. Il concerto è caratterizzato dal sottile ma espressivo dialogo tra i due violini lungo tutta la durata del pezzo. Bach impiega l'imitazione propria della fuga e fa ampio uso di una scrittura contrappuntistica.

Chiude infine la serata **l'Eine kleine Nachtmusik KV 525 di Wolfgang Amadeus Mozart**. La serenata in Sol maggiore K 525 universalmente nota come Eine kleine Nachtmusik (Piccola musica notturna) è un notturno per orchestra scritto dal compositore austriaco nel 1787. Si tratta di uno dei notturni per orchestra più celebri, conosciuto anche al grande pubblico. L'opera, concepita

per piccola orchestra di soli archi, è di struttura relativamente semplice ma ricca di idee portate avanti con grande leggerezza e continuità. Originariamente la serenata comprendeva due minuetti di cui il primo, perduto, si collocava tra l'allegro del primo movimento e la romanza. La composizione si presenta oggi con soli quattro movimenti e rientra in questo modo nel canone della sinfonia viennese. Mozart in questa serenata, il cui scopo è di festeggiamento di qualche avvenimento e quindi gioioso, evita accuratamente le formule retoriche ricorrenti e mantiene un atteggiamento musicale molto raffinato e di grande chiarezza espositiva, quasi stilizzato.

Ad eseguire i brani in programma gli elementi dell'orchestra da Camera Da Ponte: VIOLINI I/II: Gianpiero Zanocco, Massimiliano Tieppo, Giorgio Baldan, Francesca Bonomo, Luca Mares, Agnes Kertes, Massimiliano Simonetto, Alessia Turri, Roberta Zarpellon, VIOLE: Alberto Salomon, Balacs Toth, SWimone Laghi; VIOLONCELLI: Simone Tieppo, Desirée Calzavara, CONTRABBASSO: Paolo Zuccheri; CLAVICEMBALO: Lorenzo Feder. Dirige il Maestro Roberto Zarpellon.

Serata ad ingresso libero previo ritiro del tagliando presso l'ufficio di Informazioni Turistiche di Largo Corona d'Italia tel. 0424 524351